

Avv. Alessandro Massari

Decreto correttivo

Decreto Legislativo 31/12/2024, n. 209

Disposizioni integrative e correttive al Codice dei contratti pubblici, di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36

- Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 305/2024 – S.O. 45 del 31.12.2024
- Entrata in vigore: 31 dicembre 2024
- 97 articoli (172 pagine di testo nella G.U.)
- Sono modificate circa il 34% delle norme del Codice e degli Allegati
- Si introducono 3 nuovi articoli (artt. 82-bis, 225-bis, 226-bis) e 3 nuovi Allegati (I.01, II.2-bis, II.6-bis)

Art. 97 (Entrata in vigore)

«1. Il presente Decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana».

Decreto PA

Decreto-Legge 14 marzo 2025, n. 25

L'articolo 20 del Decreto-Legge 14 marzo 2025, n. 25 c.d. "Decreto PA", pubblicato nella G.U. n. 61 del 14 marzo 2025, apporta modifiche all'Allegato I.11 del codice appalti, recante le disposizioni sul Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Articolo 20 – Disposizioni urgenti per la funzionalità del Consiglio superiore dei lavori pubblici

1. All'allegato I.11, articolo 8, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, sono apportate le seguenti modificazioni: a) dopo il comma 2, sono inseriti i seguenti:

Decreto PA

1. All'allegato I.11, articolo 8, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, sono apportate le seguenti modificazioni: a) dopo il comma 2, sono inseriti i seguenti:

«2-bis. I soggetti che sottopongono al Consiglio superiore dei lavori pubblici i progetti di opere e documenti di fattibilità delle alternative progettuali di cui all'articolo 47 del presente Codice e all'articolo 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 108, sono tenuti al versamento all'entrata del bilancio dello Stato di un importo pari allo 0,3 per mille dell'importo complessivo del quadro economico relativo al progetto o della stima sommaria dei costi del documento di fattibilità delle alternative progettuali sottoposto all'esame del Consiglio superiore o della Sezione speciale fino ad un importo massimo di euro 100.000. L'esame del progetto o dei documenti di fattibilità delle alternative progettuali da sottoporre al Consiglio Superiore o alla Sezione speciale è subordinato al versamento della predetta somma. Sono esclusi dal versamento di cui al primo periodo le strutture a livello centrale e quelle decentrate in cui si articola il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Tale versamento dovrà essere detratto dall'importo stabilito dalla voce del quadro economico di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e), numero 5) «imprevisti», di cui all'allegato I.7 al presente codice. 2-ter. Le risorse di cui al comma 2-bis sono destinate, nel limite di 2,7 milioni di euro annui, alle verifiche tecniche e alle conseguenti necessità operative connesse allo svolgimento dell'attività di valutazione e di consulenza del Consiglio superiore dei lavori pubblici, anche ai fini dell'integrazione della composizione del Consiglio con ulteriori tre esperti di cui all'articolo 2, comma 3, lettera f).»;

Decreto correttivo

MIT, Comunicato 21.10.2024

Approvato in Consiglio dei Ministri il correttivo al Codice dei contratti pubblici. Il testo è frutto di una consultazione che il MIT ha promosso lo scorso luglio e che ha coinvolto 94 *stakeholders*, di cui 77 operatori privati e 17 soggetti pubblici, che hanno presentato circa 630 contributi.

Il provvedimento introduce così alcune correzioni a sostegno degli investimenti pubblici, con un *focus* su dieci macro-temi principali, tra cui equo compenso, tutele lavoristiche, digitalizzazione, e revisione prezzi.

I punti salienti del Decreto correttivo sono:

1. **Equo compenso**: vengono introdotti due meccanismi per garantire i principi dell'equo compenso al settore dei contratti pubblici. Per gli affidamenti diretti, è garantito un minimo dell'80% del corrispettivo previsto; per le procedure di gara, si tutela l'equo compenso con meccanismi di calmierazione del peso dei ribassi che possono essere formulati sul 35% del corrispettivo, con un risultato sostanziale assimilabile a quello degli affidamenti diretti
2. **Tutele lavoristiche**: è confermata l'applicazione di un unico contratto collettivo nel bando di gara, con nuove linee guida per consentire alle stazioni appaltanti di individuare correttamente il contratto applicabile e per calcolare l'equipollenza delle tutele in caso di ricorso ad un diverso contratto
3. **Revisione prezzi**: si chiarisce il rapporto tra revisione prezzi e principio dell'equilibrio contrattuale; si introduce inoltre un nuovo Allegato per attuare le clausole di revisione dei prezzi sia nel settore lavori che nel settore servizi e forniture in maniera omogenea e con tempi certi
4. **Incentivi ai dirigenti RUP**: esteso l'incentivo tecnico anche ai dirigenti responsabili del procedimento (RUP), superando la precedente limitazione

Decreto correttivo

MIT, Comunicato 21.10.2024

I punti salienti del Decreto correttivo sono:

5. **ConSORZI**: razionalizzata la disciplina dei consorzi per evitare distorsioni nelle gare, omogeneizzare la disciplina applicabile ai diversi tipi di consorzi stabili e favorire la competitività
6. **PMI**: introdotte misure per facilitare la partecipazione delle PMI, sia con contratti riservati sotto la soglia europea, sia con una soglia di subappalto del 20%
7. **Finanza di progetto**: mantenuta la prelazione per il promotore, con una procedura di gara articolata in due fasi per garantire trasparenza e competitività
8. **Garanzie fideiussorie**: semplificate le procedure per agevolare l'accesso al credito da parte delle imprese
9. **Esecuzione contratti**: rafforzate le premialità e le penali per accelerare l'esecuzione delle opere; tipizzate le varianti, per creare certezza sulla fase di esecuzione; introdotto il nuovo istituto dell'accordo di collaborazione
10. **Collegio Consultivo Tecnico**: promosso come strumento di prevenzione delle controversie, con nuove limitazioni ai costi e facoltà di ricorrere a lodi contrattuali
11. **Progettazione digitale**: innalzata la soglia da 1 mln a 2 mln di euro per la progettazione in modalità digitale, obbligatoria dal 1 gennaio 2025
12. **Qualificazione delle stazioni appaltanti**: si apre il sistema di qualificazione, con incentivi alla qualificazione dei soggetti oggi non qualificati, nonché alla specializzazione dei soggetti aggregatori. Si parte anche con la qualificazione per l'esecuzione, attraverso meccanismi incentivanti che puntano sulla formazione

Finalità del Decreto correttivo

- Chiarire, specificare e attuare alcune disposizioni che presentavano criticità applicative, con particolare riferimento agli Allegati, in modo da **agevolare il rilancio strutturale degli investimenti pubblici anche nella fase post PNRR**, coerentemente con le prospettive e i tempi di un bilancio strutturale
- Garantire l'ulteriore **razionalizzazione e semplificazione** della disciplina recata dal vigente Codice dei contratti pubblici, che tiene conto delle **principali esigenze rappresentate dagli stakeholders del settore, nonché delle richieste, presentate in sede europea**, di modifica e integrazione di taluni istituti giuridici introdotti, al fine sia di scongiurare sia l'avvio di nuove procedure di infrazione da parte della Commissione europea sia di risolvere quelle eventualmente già in essere
- **Perfezionare l'impianto normativo del Codice**, senza volerne stravolgere lo spirito e l'impostazione, con lo scopo di migliorarne l'omogeneità, la chiarezza e l'adequatezza in modo da perseguire efficacemente l'obiettivo dello sviluppo del settore, **nell'ottica di promuovere il principio del risultato e della fiducia tra Pubbliche Amministrazioni e operatori economici**
- **Recepire le principali affermazioni giurisprudenziali** formati all'indomani dell'acquisto di efficacia del vigente Codice

Linee direttrici del Decreto correttivo

Le proposte di modifica al Codice seguono **tre linee direttrici**:

- sono state apportate al Codice tutte quelle **modifiche di coordinamento interno**, comprese la correzione di errori materiali, refusi e disallineamenti testuali;
- sono state introdotte **precisazioni per accrescere la chiarezza del dettato normativo**, integrando alcuni istituti o colmando dei vuoti normativi evidenziati dalle associazioni o dagli operatori di settore, nonché in sede di confronto con altri soggetti istituzionali;
- sono state apportate delle **modifiche ad alcuni istituti rilevanti**, conseguenti alle criticità evidenziate nella prima fase attuativa del Codice.

Criticità del Decreto correttivo

- Si compone di **97 articoli**, (rispetto agli 87 dello schema iniziale) che occupano 172 pagine del S.O. della Gazzetta Ufficiale, e modificano circa il 34% delle norme del Codice e dei suoi Allegati; si introducono nuovi articoli (**art. 82-bis, art. 225-bis, art. 226-bis**) e nuovi Allegati (**All. I.01, All. II.2bis, All. II.6bis**)
- *Iter* di approvazione piuttosto travagliato con importanti e numerosi «**ripensamenti**» su molteplici disposizioni dello schema iniziale (differenze tra testo approvato dal Consiglio dei Ministri il 21 ottobre 2024 e il testo «bollinato» dalla Ragioneria Generale dello Stato; altre differenze tra testo definitivo entrato al Consiglio dei Ministri il 23 dicembre 2024 e quello poi pubblicato in Gazzetta Ufficiale)
- Parere fortemente critico del Consiglio di Stato su molte disposizioni dello schema del correttivo e sul possibile rischio di incostituzionalità dell'*iter* di approvazione: alcuni rilievi tecnici sono stati recepiti nel testo finale, mentre su altre norme il Governo ha difeso le proprie scelte (es. accordo di collaborazione)
- Diverse disposizioni, pur animate da finalità semplificatorie, aprono nuove questioni e alimentano **incertezza** sul piano applicativo
- Nonostante le richieste da parte dell'ANCI e di altre istituzioni in ordine ad un adeguato «regime transitorio» per la piena conoscibilità e corretta applicazione del nuovo provvedimento, il D.Lgs. n. 209/2024 si presenta come un «Decreto-Legge» **entrato in vigore lo stesso giorno della pubblicazione (la sera del 31 dicembre !)**

Criticità del Decreto correttivo

Consiglio di Stato, Adunanza della Commissione speciale, Parere 27 novembre 2024, n. 1463/2024

➤ I dubbi di incostituzionalità

Il Governo, esercitando la delega per l'emanazione del Codice appalti del 2023, ha affidato al Consiglio di Stato il compito di elaborare lo schema di Decreto normativo.

Diversamente, per il correttivo, il Governo non si è avvalso di tale facoltà, redigendo in proprio lo schema di Decreto normativo.

La legge delega chiede di utilizzare, sia per l'emanazione del Codice che per l'emanazione del correttivo, "la stessa procedura".

Questo testo potrebbe essere interpretato nel senso di consentire al Governo di seguire l'iter procedimentale previsto in astratto dalla Legge delega, mantenendo quindi, in autonomia, la scelta di affidare o non affidare la redazione anche dello schema di Decreto correttivo al Consiglio di Stato.

Per il Consiglio di Stato, però, ragioni di coerenza logica e pratica depongono in senso contrario. Infatti, solo il ricorso alla stessa procedura avrebbe garantito coerenza alle scelte legislative, coerenza che involge non solo la sostanza, ma anche il metodo, incluso quindi il ruolo riconosciuto al Consiglio di Stato.

Criticità del Decreto correttivo

Consiglio di Stato, Adunanza della Commissione speciale, Parere 27 novembre 2024, n. 1463/2024

➤ I dubbi di incostituzionalità

Il Consiglio di Stato sottolinea come questo *revirement* non sia solo un dato tecnico, giacché Consiglio di Stato e Governo redigono i testi sulla base di diversi obiettivi perché diversa è la loro natura.

Infatti, il Consiglio di Stato ha un ruolo tecnico, mentre il Governo politico.

Con la conseguenza che il Codice sarebbe stato emanato sulla base di un testo tecnico soggetto a valutazioni politiche, mentre il correttivo verrebbe emanato sulla base di un testo politico soggetto solo ad un parere tecnico, con inversione totale di metodo.

Tutto questo si tradurrebbe, quindi, in una violazione della Legge delega, violazione che, sotto il profilo costituzionale, potrebbe travolgere tutto il testo, essendo un vizio che attiene allo stesso rispetto delle regole definite nella delega parlamentare.

Decreto correttivo

Articoli del Codice modificati e inseriti

Libro I

Articolo 8 - Principio di autonomia contrattuale. Divieto di prestazioni d'opera intellettuale a titolo gratuito

Articolo 11 - Principio di applicazione dei contratti collettivi nazionali di settore. Inadempienze contributive e ritardo nei pagamenti

Articolo 17 - Fasi delle procedure di affidamento

Articolo 18 - Il contratto e la sua stipulazione

Articolo 19 - Principi e diritti digitali

Articolo 23 - Banca dati nazionale dei contratti pubblici

Articolo 24 - Fascicolo virtuale dell'operatore economico

Articolo 26 - Regole tecniche

Articolo 38 - Localizzazione e approvazione del progetto delle opere

Articolo 41 - Livelli e contenuti della progettazione

Articolo 43 - Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni

Articolo 44 - Appalto integrato

Articolo 45 - Incentivi alle funzioni tecniche

Decreto correttivo

Articoli del Codice modificati e inseriti

Libro II

Articolo 49 - Principio di rotazione degli affidamenti

Articolo 53 - Garanzie a corredo dell'offerta e garanzie definitive

Articolo 57 - Clausole sociali del bando di gara e degli avvisi e criteri di sostenibilità energetica e ambientale

Articolo 59 - Accordi quadro

Articolo 60 - Revisione prezzi

Articolo 61 - Contratti riservati

Articolo 62 - Aggregazioni e centralizzazione delle committenze

Articolo 63 - Qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza

Articolo 67 - Consorzi non necessari

Articolo 70 - Procedure di scelta e relativi presupposti

Articolo 82- bis - Accordo di collaborazione

Articolo 92 - Fissazione dei termini per la presentazione delle domande e delle offerte

Articolo 99 - Verifica del possesso dei requisiti

Articolo 100 - Requisiti di ordine speciale

Decreto correttivo

Articoli del Codice modificati e inseriti

Libro II

Articolo 103 - Requisiti di partecipazione a procedure di lavori di rilevante importo

Articolo 104 - Avalimento

Articolo 106 - Garanzie per la partecipazione alla procedura

Articolo 108 - Criteri di aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture

Articolo 110 - Offerte anormalmente basse

Articolo 116 - Collaudo e verifica di conformità

Articolo 117 - Garanzie definitive

Articolo 119 - Subappalto

Articolo 120 - Modifica dei contratti in corso di esecuzione

Articolo 122 - Risoluzione

Articolo 123 - Recesso

Articolo 125 - Anticipazione, modalità e termini di pagamento del corrispettivo

Articolo 126 - Penali e premi di accelerazione

Decreto correttivo

Articoli del Codice modificati e inseriti

Libro III

Articolo 141 - Ambito e norme applicabili

Articolo 147 - Elettricità

Articolo 162 - Avvisi sull'esistenza di un sistema di qualificazione

Articolo 169 - Procedure di gara regolamentate

Libro IV

Articolo 172 - Relazioni uniche sulle procedure di aggiudicazione degli appalti

Articolo 174 - Nozione

Articolo 175 - Programmazione, valutazione preliminare, controllo e monitoraggio

Articolo 177 - Contratto di concessione e traslazione del rischio operativo

Articolo 192 - Revisione del contratto di concessione

Articolo 193 - Procedura di affidamento

Articolo 197 - Definizione e disciplina

Articolo 201 - Partenariato sociale

Articolo 202 - Cessione di immobili in cambio di opere

Decreto correttivo

Articoli del Codice modificati e inseriti

Libro V

Articolo 209 - Modifiche al Codice del processo amministrativo di cui all'Allegato 1 al Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104

Articolo 215 - Collegio consultivo tecnico

Articolo 216 - Pareri obbligatori

Articolo 217 - Determinazioni

Articolo 219 - Scioglimento del collegio consultivo tecnico

Articolo 221 - Indirizzo, coordinamento e monitoraggio presso la Cabina di regia.
Governance dei servizi

Articolo 222 - Autorità nazionale anticorruzione (ANAC)

Articolo 223 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e struttura tecnica di missione

Articolo 225 - Disposizioni transitorie e di coordinamento

Articolo 225-bis. Ulteriori disposizioni transitorie

Articolo 226-bis. Disposizioni di semplificazione normativa

Decreto correttivo

Allegati del Codice modificati e inseriti

Allegato I.01 - Contratti collettivi

Allegato I.1 - Definizioni dei soggetti, dei contratti, delle procedure e degli strumenti

Allegato I.2 - Attività del RUP

Allegato I.3 - Termini delle procedure di appalto e di concessione

Allegato I.5 - Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo

Allegato I.7 - Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo

Allegato I.8 - Verifica preventiva dell'interesse archeologico

Allegato I.9 - Metodi e strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni

Allegato I.10 - Attività tecniche a carico degli stanziamenti previsti per le singole procedure

Allegato I.11 - Disposizioni relative all'organizzazione, alle competenze, alle regole di funzionamento, nonché alle ulteriori attribuzioni del Consiglio superiore dei lavori pubblici

Allegato I.13 - Determinazione dei parametri per la progettazione

Allegato I.14 - Criteri di formazione ed aggiornamento dei prezzi regionali

Decreto correttivo

Allegati del Codice modificati e inseriti

Allegato II.2 - Metodi di calcolo della soglia di anomalia per l'esclusione automatica delle offerte

Allegato II.2-bis - Modalità applicative delle clausole di revisione dei prezzi

Allegato II.3 - Soggetti con disabilità o svantaggiati cui può essere riservata la partecipazione ad appalti

Allegato II.4 - Qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza

Allegato II-6-bis - Accordo di collaborazione

Allegato II.10 - Violazioni gravi degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali

Allegato II.12 - Sistema di qualificazione e requisiti per gli esecutori di lavori. Requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura

Allegato II.14 - Direzione dei lavori e direzione dell'esecuzione dei contratti. Modalità di svolgimento delle attività della fase esecutiva. Collaudo e verifica di conformità

Allegato II.18 - Qualificazione dei soggetti, progettazione e collaudo nel settore dei beni culturali

Allegato V.2 - Modalità di costituzione del Collegio consultivo tecnico

Allegato V.3 - Modalità di formazione della Cabina di regia

Procedure sotto soglia

- **Art. 11, c.2 - Principio di applicazione dei contratti collettivi nazionali di settore. Inadempienze contributive e ritardo nei pagamenti** – Applicazione agli affidamenti diretti
- **Art. 18, c.1 - Forma di stipula dei contratti** affidati mediante procedura negoziata e affidamento diretto: facoltatività dello scambio di corrispondenza
- **Art. 41, c.15bis-15quater – Equo compenso nei S.I.A. - Affidamento di S.I.A. e disciplina applicabile per la determinazione del compenso**
- **Art. 49 - Principio di rotazione:** la deroga richiede anche la valutazione della **qualità della prestazione resa**
- **Art. 50 – Procedure di affidamento:** viene aggiunto un nuovo comma 2-bis relativo all'obbligo di pubblicazione sul profilo di committente dell'avviso di avvio della consultazione in caso di procedura negoziata
- **Art. 53 - Garanzie:** si conferma l'orientamento del MIT sulla natura fissa e inderogabile delle percentuali per la determinazione dell'importo della garanzia provvisoria (1% base di gara) e della garanzia definitiva (5% importo contratto)
- **Art. 54 – Offerte anomale:** modifica All. II.2 – Metodo A
- **Art. 61 – Contratti riservati:** Possibilità di riservare alle PMI la partecipazione o l'esecuzione per l'affidamento di appalti sotto soglia